

«Ora basta, fuori tutte le carte»

Gavagnin (5Stelle): «Il sindaco spieghi perché ha accettato clausole così stringenti»

PDL ALL'ATTACCO

Onisto e Locatelli:
«L'unico obiettivo
è quello di incassare»

(m.f.) Più che inopportuna, l'operazione Fontego dei Tedeschi sarebbe illegittima. Arriva come una bomba la corposa interrogazione al sindaco depositata ieri dal capogruppo del Movimento Cinquestelle, Marco Gavagnin. Interrogazione predisposta assieme ad uno staff di tecnici e avvocati. Nel documento - quattro cartelle scritte in piccolo - si chiede copia della relazione di stima da cui si è quantificato il "beneficio economico" di 6 milioni per il cambio di destinazione d'uso e la caduta dello standard pubblico. Ma si chiede soprattutto il parere dell'Avvocatura civica per quanto attiene alle clausole "alquanto sfavorevoli per il Comune in merito ai 6 milioni, che sembrano ricomprendere al loro interno condizioni assimilabili alle condizioni meramente potestative che comportano la nullità del contratto. «Vorremmo poi sapere - spiega Gavagnin - in cosa consisterebbe il possibile interesse pubblico nell'aver La Rinascente ai piedi del ponte di Rialto e come mai il sindaco non abbia optato per un atto di esproprio per motivi di interesse pubblico, come peraltro aveva

avviato da assessore una decina di anni fa. Ma soprattutto spieghi in un dibattito pubblico prima del voto in Consiglio perché ha accettato clausole contrattuali così stringenti rispetto alla consueta tempistica delle decisioni assunte a Venezia in materia urbanistica».

Il mondo politico è insomma in fermento. Dal Pdl la consigliera comunale Marta Locatelli denuncia irregolarità nella procedura seguita dalla giunta. «Ancora una volta - dice - il sindaco impegna gli uffici in procedure ed autorizzazioni forzate completamente al di fuori della prassi e dai tempi dell'Edilizia privata. Anche qui, come per Ca' Corner della Regina notiamo un doppio binario amministrativo in cambio di 6 milioni». Deborah Onisto, del Coordinamento comunale del Pdl rincara la dose, auspicando un sussulto d'orgoglio del Consiglio comunale: «La trattativa non ha mai contemplato nessun altro obiettivo che quello di incassare. Appare strabiliante come l'amministrazione comunale possa impegnarsi per altri nel raggiungere l'obiettivo della parte acquirente».

© riproduzione riservata



PROTAGONISTI Gilberto Benetton (a sinistra) e il sindaco **Giorgio Orsoni**: a fine dicembre hanno firmato l'accordo che, se ci sarà l'avallo della Soprintendenza e del Consiglio comunale, consentirà la ristrutturazione del Fontego



Marco Gavagnin, capogruppo del movimento 5Stelle-Beppe-grillo.it. La sua interrogazione è un pesante atto d'accusa nei confronti dell'amministrazione **Orsoni**

